

2285

N. 1834

SENATO DEL REGNO

2285

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Talvassori-Teroni avv. Angelo*
 Data del R. Decreto di nomina *3 ottobre 1920*
 Categoria nel R. Decreto riferita *3.^a*
 Luogo e data di nascita *Carpiano (Milano), 6 aprile 1870.*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Comandante O. Mauriziano e Gr. Uff. O. Corona d'Italia*

Documenti presentati:

Sede di nascita

Certificata della laurea di Deputato.

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Cassio*
 Data della relazione e numero dello stampato *10 Dicembre 1920 (N. CXXXII)*
 Data dell'ammissione *11 Dicembre 1920* Data del giuramento *13 Dicembre 1920*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *13 Dicembre 1920*

Annotazioni:

Morto il 27 Settembre 1931. ix a Milano

CAMERA DEI DEPUTATI

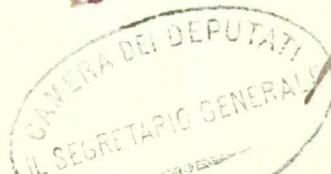
SEGRETERIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI

Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor *Salvadori Peroni, avv. Angelo* nato a *Carpiano (Milano) il 6 aprile 1870* fu Deputato nelle Legislature *23. 24 Melegnano* quale Rappresentante del collegio

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
<i>23</i>	<i>Melegnano</i>	<i>7 marzo 1909</i>	<i>29 marzo 1909</i>	<i>Chiusura della Seduta 29 sett. 1913</i>
<i>24</i>	<i>41</i>	<i>25 ott. 1913</i>	<i>1.° Dic 1913</i>	<i>F. F. F. 29 sett. 1919</i>

Roma, *7 Ottobre 1920*



Il Segretario Generale

Carli



Circondario e Provincia di
Milano
Comune di Carpieno
Ufficio dello Stato Civile

Restretto dal Registro delle nascite
dell'anno milleottocento settanta.

L'anno milleottocentosettanta addì nove del mese
di Aprile nella sala comunale di Carpieno alle
ore sei pomeridiane.

Dimostrò a me Gherardo Luigi Segretario comunale
ufficiale dello Stato Civile del comune anzidetto
lo per atto del sei aprile milleottocentosessantasei
è comparso il Signor Valeriano Carlo del fu Gal-
dino, d'anni quarant'otto, fittabile, domiciliato a
Carpieno, il quale mi ha presentato un bambino
del sesso maschile che dichiara essere nato il
giorno sei del corrente aprile alle ore una po-
meridiane, da sua moglie Rossi Virginia del
fu Luigi seco lui domiciliata e nella propria
abitazione posta in Carpieno, al quale figlio di-
chiarò di dare i nomi di Angelopescatore Enrico.

Questa dichiarazione fu fatta alla presenza
di Rossi Pietro del fu Luigi d'anni cinquan-

29

Valeriani
Angelo Cesare
Eduovico

tosei e di Notti Cesare del fu Luigi d'anni
quarantacinque, ambo possidenti, domiciliati in
Carpiano; testimoni scelti dal dichiarante me-
desimo.

Data lettura dell'atto presente agli in-
tervenuti, lo hanno uero sottoscritto

Sto Valvassori Angelo

Sto Notti Pietro

Sto Meotti Luigi

Annunziazione

Il bot numero uno della parte seconda del registro
di nascita di questo Comune dell'anno milleot-
tocentottantacinque, è stato oggi iscritto il
Decreto Meotti del sette Dicembre milleottocottan-
taquattro col quale Valvassori Angelo è stato auto-
rizzato ad aggiungere al suo cognome quello
di Peroni.

Carpiano quattro gennaio milleottocentottantacinque

L'Ufficiale dello Stato Civile

Sto Luigi Carlo Stabilini

CARPIANO 14 ottobre 1920

La presente copia è perfettamente uguale al
l'originale in competente bollo

L'Ufficiale dello Stato Civile deleg.

Annunziazione



SENATO DEL REGNO (N. CXXXII)
(documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Valvassori-Peroni avv. Angelo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 3 ottobre 1920, per la categoria 3^a dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno l'onorevole avv. Angelo Valvassori-Peroni, che fu deputato al Parlamento per oltre sei anni nelle Legislature XXIII e XXIV.

Dai documenti presentati risultando esatto

il titolo e concorrendo gli altri requisiti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione della nomina.

Addi 10 dicembre 1920.

CASSIS, *relatore.*

del Signor Valvassori-Peroni avv. Angelo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 3 ottobre 1920, per la categoria 3^a dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno l'onorevole avv. Angelo Valvassori-Peroni, che fu deputato al Parlamento per oltre sei anni nelle Legislature XXIII e XXIV.

Dai documenti presentati risultando esatto il titolo e concorrendo gli altri requisiti ~~pre-~~

scritti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione della nomina dell'onorevole Valvassori-Peroni a senatore del Regno.

Addi dicembre 1920.

Cassini, relatore.

X

- CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Valvassori Peroni Angelo**

Senatori votanti ..

236

Maggioranza

119

Senatori favorevoli ..

204

Senatori contrari .

29

Senatori astenuti . .

Il Senato _____

7

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Scheda di votazione per la convalidazione della nomina
a Senatore dell'On. Angelo VALVASSORI PERONI.

Leone

SENATO DELLA REPUBBLICA
UFFICIO DI SEGRETERIA
17.10.1970

Leone

Archivio Storico del Senato della Repubblica

On. Senatore *Palmasi Perini* 9

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *1761/S643* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, il « Manuale dei Senatori » per la
corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Sena-
tori, nonchè una copia del Regolamento interno
del Senato.

Addi

13/12/1920

IL SENATORE

Palmasi Perini

10

1831

ON. SENATORE

VALVASSORI PERONI AVV. Angelo

Deceduto il 27 Settembre

1831

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

mi Dal al Div.

UNIONE NAZIONALE DEL SENATO

Segreteria

Roma, 16 Novembre 1928 = VII°

Onorevole

VALVASSORI PERONI *Avv. Gr. Gr. Angelo*

Senatore del Regno

R O M A

Il Consiglio Direttivo, eletto secondo le designazioni fatte da V.S.On.le in unione ai Suoi quattro Colleghi, si è riunito oggi e mi ha dato il graditissimo incarico di porgere a Lei ed ai Suoi Colleghi esimi i più vivi ringraziamenti.

Ad essi aggiungo i miei personali e l'espressione pure della mia più devota osservanza



I L P R E S I D E N T E



SENATO DEL REGNO

1831

Senatore VALVASSORI PERONI

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO
SENATORE SEGRETARIO

Milano, 4 marzo 1830
n. VIII

Messieurs e Signora Albertini

Il giorno 7 corrente,
se non erro, vi sarà la nomina
della Commissione dei Teatrali
ove dovè possibile, desidererei
di farvi parte - essendo stato,
ovvio non, membro della
Commissione degli Esteri - Potrebbe

Ma manifestare questo mio
desiderio all'illustre Presidente in
avendo interesse, sempre che si sia
la possibilità di occupare questa
rispettosa domanda -

Ringraziamo unilaterale, e
 dividendo senza libertà,
 propria aggravi e miei istinti
 e codificazioni talora - ben lieto
 di rivederla sotto in settimana

Offiziosamente amico
 Adriano Peroni

AS
 Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

MORTE ONOREVOLE SENATORE VALVASSORI PERONI

Segretario della Presidenza

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

AGENZIA STEFANI

Fondata nel 1853 - ROMA - Via Propaganda N. 27

L'abbonamento ai servizi dell'Agenzia Stefani è personale. L'Agenzia si riserva ogni diritto contro la comunicazione o la pubblicazione non autorizzata, fatta con qualsiasi mezzo, delle sue notizie ed informazioni.

L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali errori e ritardi che potessero verificarsi nei suoi servizi.

ba.

ANNO LXXIX

ROMA 28 SETTEMBRE 1931 ANNO IX

N.2

ROMA 28 = Il foglio di informazioni quindicinali sullo stato delle colture pubblicato dall'Istituto Centrale di Statistica reca le seguenti notizie sulle vicende della stagione e stato delle colture nella prima quindicina di settembre:

Durante la prima quindicina di settembre sono cadute piogge abbastanza frequenti nell'Italia settentrionale e centrale; leggere e comunque insufficienti nell'Italia meridionale ed Insulare. Grandinate accompagnate da forti venti, hanno arrecato sensibili danni alle colture nelle provincie di Savona, Brescia, Milano, Rovigo, Udine, Venezia e Frosinone. Temperatura in diminuzione.

Procede con sempre maggiore attività, la preparazione dei terreni per le prossime semine dei cereali. Il raccolto del granturco, ormai al termine, conferma uno scarso prodotto. Buona è in genere, la vegetazione del riso. Proseguono le raccolte degli ortaggi di stagione ed i trapianti dei cavoli e cavolfiori, e si continuano le semine degli erbai autunno-vernini e gli ultimi sfalci dei prati. I pascoli che hanno beneficiato delle piogge, cominciano a rinverdire. Permane il difetto di foraggio in molte provincie.

Si è iniziata, in alcune località, la vendemmia; l'uva si presenta di buona qualità, ma quantitativamente poco abbondante. Per le olive continuano a segnalarsi fenomeni di cascola; qualche sporadica infestazione di mosca olearia.

Proseguono i lavori colturali agli agrumi, che presentano una fruttificazione non troppo copiosa.

MILANO 28 = Ieri sera è morto il Senatore Valvassori Peroni.

Egli era nato a Carpiano di Lodi il 6 aprile 1870. Laureatosi in legge si dedicò, sin da giovane, allo studio dei problemi agrari ed economici, alla risoluzione di molti dei quali giovò con la profondità della propria esperienza e della propria comprensione. Datosi alla politica fu l'esponente del partito liberale moderato milanese che lo mandò per la prima volta alla Camera per la XIII Legislatura contro il costituzionale Borromeo e il socialista Bellotti. Il 3 ottobre 1920 venne nominato senatore del Regno per la III Categoria. Al Senato trattò argomenti interessanti la nostra economia e l'agricoltura e condusse in porto molti importanti progetti. Era Segretario alla Presidenza del Senato, presidente della Società agraria di Lombardia, del Comitato nazionale pel Cimitero monumentale del Grappa e rivestì cariche amministrative nella nostra città.

Fu uno dei primi ad aderire con entusiasmo al movimento fascista.



Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1927 (A/VI)

Indicazioni di urgenza

Urgente

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 28 9.31. 1929
all'Ufficio di

ore *11/45* pel circuito N.° *15*
Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO

DESTINAZIONE

TESTO

Cognome, I
(Ind)

- Sua Eccellenza Conte Lelio BONIN LONGARE - Vice Presidente Senato
MONTECCHIO PRECALCINO
- Sua Eccellenza Marchese Giuseppe TANARI - Vice Presidente Senato
- Sua Eccellenza Avv. Mariano D'AMELIO - Vice Presidente Senato
- Sua Eccellenza Generale Vittorio ZUPELLI - Vice Presidente Senato
ROMA
- Onorevole Conte Girolamo MARCELLO - Senatore Segretario Presidenza Senato
- Onorevole Conte Roberto BISCARETTI DI RUFFIA - Senatore Segretario Presidenza
Senato RECCO
- Onorevole Conte Francesco ROTA - Senatore Segretario Presidenza Senato
- Onorevole Prof. Ugo SCALORI - Senatore Segretario Presidenza Senato
- Onorevole Dott. Gesualdo LIBERTINI - Senatore Segretario Presidenza Senato

Costernati partecipiamo morte nostro amatissimo Valvassori Peroni avvenuta ieri sera in Milano

Senatori Questori Simonetta Ugo Brusati

N. *Yg* di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

19

Senatore SIMONETTA = Questore Senato

(Mod. 30 Teleg. 1930)
(^AVIII)

INDICAZIONI DI URG.

ROMA
R =
XP =
MP =
TR =
GP =
GPR =
TMx =
CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA

Risposta pagata x (lire o franchi) =
Telegramma collazionato = PC = Fermo posta raccomandata X indirizzi
Avviso di ricevimento telegrafico = PCD = Comunicare tutti indirizzi
Avviso di ricevimento telegrafico urgente =

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il **28/9/31 2230** **Mptli**
1931 ore
Ricevente
Pel Circuito N.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					1930	mes e minuti	
	ROMA	MANTOVA 296	15	28/9	1930		

Profondamente commosso dolorosissima notizia condivido vostro
grande cordoglio = Ugo SCALORI

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante postagiro sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.



Mod. 25 (Telegraf.)
Edizione 1927 (A/VI)

Circuito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore *1/2* pel circuito N.°
all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA 28.9.31. SENATO DEL REGNO	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Famiglia VALVASSORI PERONI

DESTINAZIONE Via Vigentina, 1 MILANO

TESTO Inattesa tristissima notizia scomparsa Senatore Angelo Valvassori Peroni colpisce mio
..... animo profondo dolore stop Angelo Valvassori Peroni lascia memoria venerata di se per
..... illuminato patriottismo et nobile feconda operosità recata in tutte alte cariche ricoperte
..... stop A nome di tutti i Colleghi che lo ebbero carissimo et particolarmente a nome della
..... Presidenza di cui era attivo e benemerito Segretario porgo le più sentite condoglianze
..... stop Aggiungo l'espressione dei miei sentimenti di profonda costernazione

FEDERZONI Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare merco bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



Mod. 25 (Telegraf)
Edizione 1927 (A/VI)

Ciruito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

U.P.A.

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMI



1330
ore *per circuito N.°*
Trasmittente

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 23 9.31 19
all' Ufficio di

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		
Stato								

M. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE Urgenza Precedenza Assoluta

DESTINATARIO SUA ECCELLENZA FEDERZONI Presidente Senato

DESTINAZIONE SBARCO VAPORE dalla Spagna PORTO GENOVA

TESTO A seguito telegramma inviato a S.E. Prefetto secondo istruzioni impartitemi da Professor Alberti interpretando pensiero Vostra Eccellenza ho spedito telegramma condoglianze Famiglia Valvassori Peroni stop Profondi ossequi

TOMMASINI Vice Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



Mod. 25 (Telegraf.)
Edizione 1927 (A/VI)

Indicazioni di urgenza

Ciruito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilit  civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilit  del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.°
all' Ufficio di Trasmittente

QUALIT�	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		
		ROMA						
		22 9 31						

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Famiglia VALVASSORI PERONI

DESTINAZIONE Via Vigentina, 1 MILANO

TESTO A nome di tutti i funzionari del Senato che piangono con me inattesa dolorosissima scomparsa Onorevole Senatore Angelo Valvassori Peroni venerato Segretario della Presidenza porgo le pi  profonde commosse condoglianze

ALBERTI Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi   correntista della posta paga e si fa pagare merc  bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1927 (A/VI)

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA



Spedito il

all' Ufficio di

ore *11 20* per circuito N.°

Trasmittente

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE **Urgenza Precedenza assoluta**

DESTINATARIO **Sua Eccellenza Prefetto**

DESTINAZIONE **Genova**

TESTO **A seguito nostro colloquio stamani Onorevole Senatore Questore Prof. Simonetta incaricami pregare V. E. compiacersi nel dare S. E. Presidente dolorosa notizia morte Onorevole Senatore Valvassori Peroni informarlo che Onorevole Senatori ~~due~~ stori hanno già telegrafato notizia Onorevoli membri Presidenza et che funera ~~li~~ avranno luogo dopodomani mercoledì alle ore dieci ignorasi ancora se in forma ufficiale stop In precedenti casi rappresentanza Senato fu affidata Senatori ~~se~~ sidenti provincia presieduti da Onorevole ^{Presidente} membro Presidenza delegato da S. E. Presidente stop Pregola ossequiare Sua Ecc. in mio nome et pregarlo inviarmi sue riverite istruzioni sia per eventuale intervento ai funerali di un suo rappresentante sia per condoglianze famiglia stop Vivi ringraziamenti et ossequi**

Tommasini Vice Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



Me. C. 25 (Telegraf)

1927 (A/V)



Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

URGENTE

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.°

all' Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO

CAPO DI GABINETTO S.E. MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

DESTINAZIONE

Villa Patrizi ROMA

TESTO

Mercoledì trenta ore dieci avranno luogo in Milano funerali compianto Senatore Segretario Presidenza Onorevole Angelo Valvassori Peroni stop Sua Eccellenza Presidente ha delegato a rappresentarlo Onorevole Senatore Questore Prof. Luigi Simonetta il quale partirà per Milano via Fornovo domani martedì alle ore ventuno col treno numero 16 stop Per incarico di Sua Eccellenza il Presidente prega voler cortesemente impartire disposizioni per concessione compartimento riservato sia per l'andata che per il ritorno stop Ringraziamenti ed ossequi

TOMMASINI Vice Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 45

25

(Mod. 30 Telegr. 1930)
(A/VIII)

S E PRESIDENTE SENATO ROMA =

INDICAZIONI DI URGENZA

Differito	= LCO =	Espresso	=
Risposta pagata x (lire o franchi oro)	= RPx =	Da consegnare	= MP =
Telegramma collazionato	= TC =	Fermo telegramma	= TR =
Avviso di ricevimento telegrafico	= PC =	Fermo posta	= GP =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= PCD =	Fermo posta raccomandata	= GPR =
		X indirizzi	= TMx =
		Comunicare tutti indirizzi	= CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilit  civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilit  del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario   invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perd  il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

28

Ricevuto per 193 .. ore ..
Ricevente ..
Pel Circuito N.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, per i telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
= 90 =	= = = St	ROMA	MILANO	PREF 84584	35 TF	28 1915	=

= NO 10456 GABNE FACCIO SEGUITO TELEGRAMMA IERI PER
COMUNICARE CHE FUNERALI COMPIANTO SENATORE
VALVASSORI PERONI AVRANNO LUOGO MERCOLEDI 30 CORR
ORE 10 STOP FUNERALI SECONDO DESIDERIO FAMIGLIA
DEFUNTO AVRANNO LUOGO IN FORMA UFFICIALE =
= PREFETTO FORNACIARI =



Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1927 (A/VI)

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Urgenza

**Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA**

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.°
all' Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Sua Eccellenza Fornaciari Prefetto

DESTINAZIONE MILANO

TESTO
A nome Sua Eccellenza Presidente et Onorevole Senatore Questore Prof. Simonetta ringrazio Vostra Eccellenza cortesi informazioni circa decesso et funerali con =
piano Onorevole Senatore Segretario Valvassori Peroni stop Onorevole Senatore Simonetta delegato da Sua Eccellenza Presidente a rappresentarlo interverrà ai funerali anche se dovessero seguire in forma privatissima stop Qualora compianto Senatore non abbia espressamente vietato invio corone fiori Sua Eccellenza Presidente incaricami pregarla voler fare ordinare corona senza nastro per Presidente Senato indicandomi poi fioraio affinchè Onorevole Senatore Simonetta arrivando a Milano mercoledì mattina possa consegnargli nastro egli stesso porterà da Roma stop Attendo da sua cortesia conoscere se funerali seguiranno forma ufficiale affinchè Sua Eccellenza Presidente possa impartire disposizioni conseguenti stop.

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria)

Vivi ringraziamenti et ossequi
Tommasini Vice Segretario Generale Senato

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICIO DELLA PRESIDENZA

N. 11527 di protocollo



Risposta

alla lettera del

Oggetto
Condoglianze per la morte
dell'On. Avv. Angelo Valvassori Peroni
Senatore del Regno

Roma, addì 28 Settembre 1931-IX

Eccellenza,

ho appreso con vivo
dolore la morte dell'On. Avv. Angelo
VALVASSORI PERONI, Segretario della
Presidenza del Senato, e porgo a V.E.
e all'Alto Consesso cui Ella presiede,
le mie particolari condoglianze e
quelle della Camera dei Deputati.

A Sua Eccellenza
IL PRESIDENTE
del Senato del Regno

ROMA



Mod. 25 (Telegraf)

Edizione 1927 (A/V)

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

URGENTE

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.°

all' Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSE TATE

DESTINATARIO

S. E. PREFETTO

DESTINAZIONE

MILANO

TESTO

Ringrazio V. E. cortese comunicazione relativa ai funerali del compianto Senatore
 Segretario Valvassori Peroni stop Pregola invitare in mio nome Onorevoli Senatori
 residenti nella provincia voler intervenire funerali sotto la presidenza dell'Onorevole
 Senatore Questore Professor Simonetta stop Onorevole Senatore Simonetta giungerà
 domattina ore otto et venti in forma privatissima

FEDERZONI Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

Recco; 29.9.31. 30.

Carissimo: Ho ricevuto la dolorosa vostrapartecipazione e ti assicuro che mi fece assai pena essendo scoparso un simatico amico e di anni 25 piu gevane di me ed ho subito telegrafato alla famiglia. Colgo questa ciscostanza per chiederti un favore ed é come conto Lunedì andare per 15 giorni dal buon Rossi a Schi ti sarei veramente ben grato di avvisare la Posta del Senato che sono la giu e conto poi al moo ritorna. passare per Roma o, de vedere se vi é ancora il Senato e gli amici cari e con questo mille sxuse delle scature e mille grazie unitamente Car



ROMA.

Questore del Senato del Regno
SIMONETTI



a tutti i miei piu cordiali saluti
ed una buona stretta di mano.

Aff?????R? Biscaretti

31



Villa Beatrice - Recco

N. 286 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore.....

(Mod. 30 Telegr. 1930)
(^A/_{VIII})

INDICAZIONI DI URGENZA

SENATORI E QUESTORI

SENATO ROMA ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA

Rispu.
Telegran.
Avviso di ricevimento
Avviso di ricevimento
urgente

= R =
= GP =
= GPR =
= TMx =
= CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità
Le tasse riscosse in meno per errore od in s
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde i

fia.
devono essere completate dal mittente.
e l'ora della consegna del telegramma. In
scartamento della consegna.

S.P.T. IX 1136

Ricevuto il 30 193..... ora
Ricevente
Per Circuito N. 111



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA						

110230 RM FIRENZE 856100 110/49 310 110 110

A DOLORATISSIMO PERDITA AMATISSIMO COLLEGA TANARI

N. 222 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

33

ONOREVOLE STIMONETTA SENATORE

(Mod. 30 Telegr. 1930)
(^A/_{VIII})

QUESTORE ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO
DI

ROMA

ROMA

INDICAZIONI DI URGENZA

Dib.
Risposta pagata
Telegramma coll.
Avviso di ricev.
Avviso di ricev.
urgente

TR =
GP =
GPR =
TMx =
CTA =

tutti indirizzi

Il Governo non assume alcuna responsabilità in caso di ritardo del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 20 193 9 de 5

Pel Circuito N. 118 Ricevente

PENENGO



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per i telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QU	INDICAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO					
					Giorno e mese	Ore e minuti						
					48	ICALTAGTRONE	416	22/19	30	19115	=	

ADDOLORATISSIMO IMMATURA PERDITA CARTISSIMA COLLEGA VALVASSORE

PREGIO ASSOCIARMI MANIFESTAZIONI LUTTO PRESIDENZA CONDOGLIANZE

FAMIGLIA = LIBERTINI

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

FUNERALI DEL SENATORE VALVASSORI PERONI

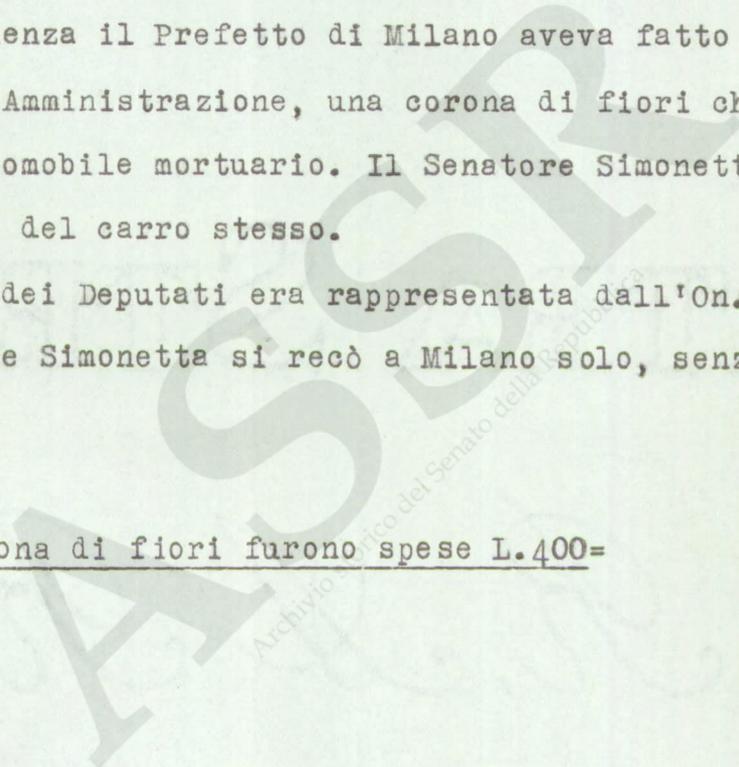
Il giorno 30 settembre alle ore 10, il Senatore Questore Prof.SIMONETTA, incaricato da Sua Eccellenza il Presidente di rappresentarlo e di rappresentare il Senato, prese parte ai funerali del compianto Senatore Segretario Angelo Valvassori Peroni in Milano.

Sua Eccellenza il Prefetto di Milano aveva fatto allestire, per incarico di questa Amministrazione, una corona di fiori che fu deposta, unica, sul carro automobile mortuario. Il Senatore Simonetta reggeva il primo cordone a destra del carro stesso.

La Camera dei Deputati era rappresentata dall'On. Segretario Verdi.

Il Senatore Simonetta si recò a Milano solo, senza funzionario e senza commesso.

Per la corona di fiori furono spese L.400=



SENATO DEL REGNO

Legislatura XXVIII — Sessione I^a

120° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 7 dicembre 1931 - Anno X

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

SCALORI, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 3 dicembre, che è approvato.

Congedi.

Sono concessi congedi ai senatori Bollati, Castelli, Cirmeni, Crespi, Galimberti, Gatti Salvatore, Giaccone, Giordani, Guaccero, Imperiali, Malaspina, Marcello, Mazzoni, Mazzucco, Menozzi, Messedaglia, Miari, Orsi, Pagliano, Pelli Fabbroni, Pestalozza, Petitti di Roreto, Piaggio, Resta Pallavicino, Rota Francesco, Salandra, Sitta, Sormani, Tanari, Viganò.

Per la commemorazione di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia.

PRESIDENTE. Annuncia al Senato che S. M. il Re gli ha inviato il seguente telegramma:

« Sono riconoscente al Senato del Regno del solenne tributo d'onore rivolto alla memoria del Principe Emanuele Filiberto mio cugino amatissimo. L'alta parola di Lei e del Capo del Governo fedelmente interpretando i sentimenti dell'Assemblea, ha avuto eco nell'animo mio ».

Tipografia del Senato

Annuncia quindi di aver ricevuto i seguenti telegrammi:

Da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre:

« L'alta manifestazione di affetto che i colleghi dell'Augusto Estinto hanno voluto fare alla memoria del mio Grande Compagno mi commuove e mi esalta. Voglia lei, onorevole Presidente, che delle virtù del Principe è stato sempre devoto assertore, esprimere ai Senatori la mia profonda gratitudine per la solenne affermazione di solidarietà che nel dolore, nella riconoscenza e nel ricordo unisce il Senato del Regno a me ed alla mia Casa ».

Da S. A. R. il Duca d'Aosta:

« Sono profondamente grato al Senato del Regno per il pensiero rivolto alla memoria di mio Padre e per aver voluto ricordare nelle sale dell'Alto Consesso le parole che Egli ci ha lasciate a guida e monito. A Vostra Eccellenza che ha saputo rievocare ammirabilmente con alte e vibranti espressioni la Sua vita di costante devozione alla Patria ed al Re, giungano i miei commossi ringraziamenti ».

Da S. A. R. il Duca di Spoleto:

« Le alte nobili parole con cui Vostra Eccellenza ha voluto rievocare la fatica terrena di mio Padre e la grande fede che la ha sorretta, sono al mio cuore un dolce conforto ed al mio animo una guida sicura. Agli onorevoli Senatori che per suo mezzo hanno voluto esprimere la loro partecipazione al mio cordoglio, voglia manifestare la mia commossa gratitudine ».

Hanno pure espresso i loro ringraziamenti per la manifestazione del Senato, le Loro Altezze Reali il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Particolarmente numerose e gravi sono state le perdite sofferte dal Senato durante l'interruzione dei suoi lavori. Compio il triste dovere di rievocare i nomi e le opere dei Colleghi scomparsi, tacendo, a mio malgrado, di due di questi, Alfredo **Lusignoli** e Carlo **Fadda**, per ossequio alla loro estrema volontà di non essere commemorati, ma rivolgendolo anche alla loro memoria un pensiero di sincero compianto.

Uno degli ultimi onorandi testimoni e attori del Risorgimento era fra noi Sebastiano **Tecchio**, vicentino di nascita, mancato l'11 giugno a ottantasette anni. Dal genitore, esule in Piemonte dopo il 1849, patriota e parlamentare illustre, che fu anche presidente di questa nostra Assemblea, aveva ereditato il nome e i sentimenti di animosa e coraggiosa italianità. Volontario garibaldino nella campagna del 1866, giornalista battagliero in Venezia liberata, rappresentante della nobilissima città alla Camera dei deputati per sei legislature, senatore del Regno dal 1911, ispirò costantemente la propria attività a un'unica norma di alta dirittura politica e morale. Con l'avanzarsi dell'età non si intiepidì in lui la passione che sempre lo accumulò ai giovani militanti per i più arditi ideali di una Patria grande, forte e ordinata. Fu interventista convinto dallo scoppio del conflitto mondiale, propugnatore della resistenza a oltranza durante la guerra, assertore risoluto delle aspirazioni adriatiche, fautore e gregario fedele del Fascismo fino dal sorgere del movimento. E tutto questo egli fu con modestia e disinteresse esemplari.

Decoro alla marina da guerra, prima ancora che al Senato, diedero per lunghi anni di apprezzato servizio Marcello **Amero D'Aste Stella** e Luigi **Cito di Filomarino**. Marinaio di buona razza ligure, discendente da colui che aveva comandato le navi genovesi alla battaglia di Lepanto, l'Ammiraglio Amero d'Aste Stella trovò sopra tutto nella guerra italo-turca l'occasione per dimostrare il suo valore e la sua perizia, dirigendo le azioni navali e gli sbarchi per l'occupazione di Rodi e delle altre isole dell'Egeo.

Per la brillante riuscita di quelle operazioni fu insignito della commenda dell'Ordine Militare di Savoia. Più giovane, l'Ammiraglio Cito di Filomarino potè segnalarsi nella grande guerra, principalmente quale comandante del Dipartimento marittimo di Venezia e dell'Alto Adriatico, per avere (sono le parole testuali della motivazione dell'Ordine Militare di Savoia, a lui pure concesso) «in criticissima situazione, per il rapido avvicinarsi del nemico, affrontato con alto sentimento le più gravi responsabilità, e con serena e illuminata fermezza provveduto alla messa in difesa della laguna veneta». Entrambi quei due nostri amatissimi Colleghi parteciparono assidui ai lavori del Senato, portando qui il contributo prezioso della loro competenza e del loro vivo senso del bene pubblico.

Alla magistratura avevano appartenuto, raggiungendovi per rare virtù intellettuali e morali gli uffici più elevati, Trancredi Luigi **Beria d'Argentine** e Augusto **Setti**, dei quali il primo, uscito da antica famiglia patrizia piemontese, in cui l'esercizio della funzione giudiziaria è nobile tradizione che ancora si perpetua, concluse la sua carriera come Primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo; l'altro, nativo di Modena, cultore fecondo e geniale, oltre che delle scienze giuridiche, delle discipline storiche e letterarie, filantropo operoso, promotore indefesso di istituzioni di soccorso all'infanzia derelitta, che hanno trovato poi sviluppo, coordinamento e aiuto topioso nella vasta organizzazione assistenziale creata dal Regime fascista, salì fino al grado altissimo di Procuratore generale della Corte di Cassazione. Accanto ai nomi eminenti del Beria d'Argentine e del Setti voglio ricordare quello di un giurista veramente illustre, Alessandro **Stoppato**, di Cavarzere, che, professore ordinario di diritto penale nelle Università di Padova e di Bologna, tenne la cattedra con sommo prestigio e mirabile dignità, affermandosi quale strenuo continuatore della scuola classica italiana contro il tumultuoso affacciarsi di nuovi indirizzi, e lasciando nel campo scientifico profonde e durevoli tracce della sua sapienza. Durante tre legislature, fra il 1905 e il 1919, deputato per Montagnana, e poi sena-

tore dal 1920, Alessandro Stoppato svolse un'attività parlamentare di singolarissimo pregio, cooperando magistralmente mediante studi, relazioni e discorsi alle più importanti elaborazioni legislative in materia penale. Vero principe del foro, oratore elegantissimo, pareva rappresentare con la probità cristallina, con la ricchezza della dottrina, col vigore armonioso della parola e persino con la bella e caratteristica figura il retaggio vivente della gloriosa avvocatura veneziana.

L'esperienza dei problemi economici e amministrativi maturò alla vita pubblica Attilio **Rota**, Riccardo **Cattaneo**, Angelo **Valvassori Peroni**; bergamasco il Rota, che sedette nell'altro ramo del Parlamento per tre legislature, e successivamente, dopo il 1913, in questa Assemblea, partecipando ascoltato a notevoli discussioni politiche e tecniche; novarese il Cattaneo, ma divenuto, per lunga dimora e meritata estimazione, cittadino di Torino, che lo volle capo della sua amministrazione comunale, la quale egli seppe felicemente salvare negli anni turbidi dopo la guerra dalla minacciata conquista sovversiva; milanese il Valvassori-Peroni, chiaro intelletto ornato di fine e varia cultura, anima aperta ai più puri entusiasmi, aurea natura di gentiluomo e di studioso, che così nella Camera dei deputati, a cui appartenne dal 1909 al 1919, come in Senato, ov'era entrato nel 1920, trattò frequentemente e sempre con solida preparazione e serena diligenza, delle principali questioni attinenti all'agricoltura, al credito, alla politica coloniale e sopra tutto alla politica estera, acquistandosi in questo delicato ordine di argomenti una particolare autorità, eguagliata solo dal suo zelo chiaroveggente dei vitali interessi della Nazione. Il Valvassori Peroni, al principio della volgente legislatura, era stato chiamato con votazione lusinghiera a far parte del nostro Ufficio di Presidenza, al quale diede, come per ogni altra delle molte cariche pubbliche attribuitegli, tutto il fervore della sua mente e della sua volontà di servire il Paese.

Proveniva dall'altro ramo del Parlamento anche Domenico **Valenzani**, a cui l'ingegno naturalmente vivace, l'indole esuberante e cordia-

le avevano conciliato le simpatie di molti fra quelli stessi che gli erano stati fieramente avversari nelle lotte politiche, alle quali egli aveva preso parte durante le agitate vicende della guerra, del dopoguerra e della rivoluzione fascista. Duole oggi pensare che una tempra così giovanilmente gagliarda sia stata spezzata da una sorte crudele.

Unanime considerazione circondava nella nostra Assemblea Vincenzo **Pericoli**, romano, già funzionario fra i più esperti e avveduti del Ministero dell'interno. Patriota ardente, uomo di carattere franco ed energico, era stato un prefetto — come oggi si direbbe — di grande stile, che anche di fronte a situazioni molto difficili, nei periodi di deplorate condiscendenze ai faziosi, non esitò mai a adempiere fermamente il proprio dovere di tutela dell'ordine e del principio nazionale. Fu pertanto fra i primi che invocarono l'avvento di fresche e schiette forze politiche capaci di rinnovare, con lo spirito del Paese, la vita dello Stato; e il Fascismo lo ebbe milite pronto, intelligente e fedele. Ai lavori del Senato partecipò alacramente, sopra tutto nella qualità di membro della Commissione permanente per la conversione dei decreti-legge.

Di rado vedemmo, invece, fra noi Valeriano **Malfatti**, che l'ufficio, provvidamente esercitato dall'armistizio in poi, di capo della missione per gli affari civili presso la Regia Legazione di Vienna trattenne quasi ininterrottamente lontano da questa Roma, la quale pure era stata il sogno e la mèta di tutta la sua operosa esistenza. Roveretano, aveva combattuto fin da giovane all'avanguardia per la difesa dell'italianità della terra trentina, ma reagendo contro ogni tentazione particolaristica, aveva compreso che quella difesa non poteva essere efficace se non nel nesso integro e solidale delle provincie italiane soggette alla Monarchia austro-ungarica. Il gesto più sagace e generoso di Valeriano Malfatti era stato il rifiuto da lui opposto, come podestà di Rovereto, all'insidiosa offerta imperiale di istituire quivi una facoltà italiana: riconfermando audacemente il postulato, comune a tutti gli irredenti, dell'Università di Trieste, egli aveva cementato quella concordia che era presagio d'avvenire e condizione

della sperata vittoria. La podestaria di Rovereto fu da lui tenuta dal 1887 al 1922, con una preveggenza saggezza, alla quale precipuamente furono dovuti lo splendido incremento civile ed economico della città, prima della guerra, e la sollecita ricostruzione di essa, dopo. L'opera del Malfatti quale podestà subì una interruzione solo fra il 1915 e il 1918, allorchè egli fu destituito e internato, e infine processato e incarcerato per alto tradimento. Deputato per molti anni al Parlamento di Vienna, aveva presieduto autorevolmente il gruppo italiano, e poi l'unione latina in cui si erano associati italiani e romeni, guidando battaglie memorabili per un ideale che allora sembrava a molti, se non illusorio, remoto. Valeriano Malfatti, più che un precursore, potè dirsi così uno dei realizzatori più efficaci del riscatto delle terre che dicemmo irredente. Severità di carattere, repugnanza ad ogni esibizione personale, amore di concreti risultati più che di effimere compiacenze parvero avvolgere di un'ombra discreta il suo nome; ma questo rifulgerà perennemente in una pagina eroica della storia nazionale.

Nè sarà dimenticato il nome del pistoiese Alessandro **Chiappelli**, filologo e storico della filosofia di fama europea. Egli accentrò le sue doti acutissime di investigatore e d'interprete sopra tutto intorno a quel sistema platonico che rispondeva, nel proprio contenuto speculativo, alla più genuina inclinazione filosofica di lui; orientata, insieme, verso l'uomo e verso Dio, verso l'idealismo e verso la trascendenza. Fra gli studi del Chiappelli sollevò rumore nel mondo della cultura internazionale una indagine accurata su le relazioni storiche fra la satira aristofanèa delle *Donne a parlamento* e la *Repubblica platonica*; e la interpretazione da lui indicata, secondo la quale il comico ateniese avrebbe voluto colpire con la sua ironia la dottrina politica di Platone, resta ancora una delle più attendibili. A proposito del *Teeteto*, occorre poi al Chiappelli una di quelle felici avventure, per le quali la penetrazione straordinaria del filologo riceve il crisma della fortuna. Nel 1904, infatti, egli aveva espresso la supposizione di una duplice redazione del dialogo ricordato. L'anno seguente il Diels e lo Schu-

bart pubblicavano a Berlino la scoperta del frammento di un commentario anonimo al dialogo stesso, scoperta che confermava esplicitamente l'ipotesi del Chiappelli. Questi seppe inoltre di buon'ora ampliare il campo delle sue ricerche anche alla letteratura, all'arte, alla religione, alla politica. I suoi lavori su *Le premesse filosofiche del socialismo* e su *Il socialismo e il pensiero moderno* mostrano che egli aveva fino dal 1896 iniziato quella critica della politica contemporanea che lo condusse logicamente, dopo la guerra, a aderire con profonda consapevolezza e immutabile fede al Fascismo. Nominato senatore nel 1914 per le condizioni continuamente malferme della sua salute non potè dare se non uno scarso contributo ai lavori di questo Consesso. Per supplire in qualche modo a tale difetto, di cui nobilmente si crucciava, egli ha dichiarato, nel suo testamento olografo, la volontà di lasciare i suoi libri alla Biblioteca del Senato: **commover** pensiero al quale fa eco la nostra riconoscenza.

A tanti lutti, che già velavano di mestizia questa ripresa delle nostre sedute, oggi un altro non meno doloroso se n'è aggiunto, con la scomparsa di Camillo **Valle**, di Valdagno, benemerito bonificatore delle paludi venete, presidente per molti anni della Federazione Nazionale delle bonifiche, rappresentante dei Consorzi delle bonifiche stesse nel Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, appassionato patrocinatore e autore di numerose e utili iniziative per il progresso dell'agricoltura.

Il Senato si inchina alla memoria dei Colleghi perduti, che resterà lungamente onorata e cara nel cuore di tutti noi.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Dichiarò che il Governo si associa alle parole di commemorazione e di cordoglio pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

Omaggi.

PRESIDENTE. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Nomine a Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio del Capo del Governo col quale comunica la nomina dei senatori De Capitani e Mayer a Ministri di Stato.

Messaggi.

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del ministro degli affari esteri relativo ai progetti di Convenzioni adottati dalla Conferenza internazionale del lavoro nella 15ª Sessione e di un messaggio del ministro delle corporazioni relativo al bilancio 1930 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Comunica alcuni messaggi del Presidente della Corte dei conti concernenti le registrazioni con riserva.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Annunzia al Senato di aver chiamato il senatore Casanuova a far parte della Commissione dell'Alta Corte in sostituzione del senatore Amero D'Aste e di aver nominato il senatore Biscaretti Guido membro supplente della Commissione d'istruzione in sostituzione del senatore Cito Filomarino.

Annuncio di presentazione di disegni di legge e di relazioni.

SCALORI, *segretario*. Dà lettura dei disegni di legge e delle relazioni presentati alla Presidenza del Senato.

Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. Invita i senatori segretari a procedere al sorteggio degli uffici. (*I senatori segretari procedono al sorteggio degli uffici*).

Rinvio della discussione di due disegni di legge.

PRESIDENTE. Propone che la discussione del disegno di legge « Disposizioni sulla riforma penitenziaria » venga rinviata alla seduta di venerdì a causa dell'assenza dall'Italia del ministro guardasigilli.

BERIO, *presidente della Commissione per la conversione dei decreti-legge*. Propone che la discussione del disegno di legge concernente la Cassa di ammortamento del debito pubblico venga rinviata alla seduta di mercoledì.

Nessuno facendo osservazioni, così resta stabilito.

Approvazione di disegni di legge.

SCALORI, *segretario*. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, vengono rinviati allo scrutinio segreto:

Disciplina di guerra (920);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 marzo 1931, n. 313, concernente provvedimenti a favore del Consorzio Industriale Manufatti (932);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 537, concernente la concessione di un contributo governativo eccezionale a favore del comune di Nervesa (933);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1931, n. 538, concernente la concessione alla città di Venezia di un concorso straordinario, a carico dello Stato, di lire 7 milioni per una volta tanto, per l'integrazione del bilancio (934);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 aprile 1931, n. 539, relativo alla revisione dei ruoli organici degli ufficiali dei servizi del Regio esercito (935);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 557, recante provvedimenti per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto di Molinella (937);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 558, recante provvedimenti per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto del Simbrivio (938);

Conversione in legge del Regio decreto-

legge 30 aprile 1931, n. 641, autorizzante l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a porre in vendita speciali tessere di riconoscimento per riduzioni di viaggio in occasione del VII Centenario Antoniano (940);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1931, n. 801, recante modificazioni alle norme per la cessione della sovvenzione governativa da parte degli assuntori di servizi marittimi (941);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 851, concernente la concessione di un contributo straordinario governativo di lire 400.000 a favore del comune di Forlì (942);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 897, concernente la concessione di un contributo di lire 1.500.000, per una volta tanto, al comune di Rimini, a titolo di concorso straordinario dello Stato, per l'integrazione del bilancio comunale (943);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 816, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Triestino », per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo Orientale, il Mar Nero, l'India e l'Estremo Oriente (944);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 817, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Sabauda » per l'esercizio della linea Genova-Australia;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 818, che approva una convenzione con la Società Navigazione Generale Italiana per l'esercizio della linea Genova-Australia (945);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 819, che approva una convenzione con la Società Navigazione Generale Italiana per l'esercizio della linea Genova-Centro America-Sud America (Pacifico) (946).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

BOTTAI, *ministro delle corporazioni*. Presenta il disegno di legge concernente il disciplinamento dei tipi di farina e pane.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Presenta il disegno di legge: « Ripartizione della sovrimposta provinciale sui terreni nei distretti di uffici delle imposte o nei comuni nei quali venga attivato il nuovo catasto a norma dell'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276 ».

Sono presentate le seguenti relazioni:

DE MARINIS. Reclutamento di sergenti della categoria governo nella R. Aeronautica (1010);

Custodia dei campi di fortuna (1011);

Nuovo ordinamento della giustizia militare (1036);

FALCIONI. Istituzione dell'Ente Nazionale Risi (1026);

Esportazione del riso (1028).

Risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che i ministri competenti hanno inviato la risposta scritta alle interrogazioni dei senatori Visocchi, Cappa, Poggi Tito, Libertini e Rebaudengo.

Annuncio di interrogazioni.

SCALORI, *segretario*. Dà lettura delle seguenti interrogazioni:

Ai ministri dell'agricoltura, delle finanze e della giustizia sull'ammontare delle accertate frodi doganali commesse mediante abuso della temporanea importazione degli olii, e per sapere quali provvedimenti sono stati o saranno sollecitamente presi per evitare il ripetersi di frodi analoghe con danno del pubblico erario, dell'onesto commercio, degli olivicoltori e dell'economia nazionale.

NUVOLONI.

Al ministro delle comunicazioni per sapere a qual punto si trovano e come procedono i lavori del raddoppio del binario Sestri Levante-Spezia, e se non si ritiene conveniente accelerare la completa esecuzione, anche in con-

siderazione delle recenti frane e dei crescenti pericoli di interruzioni nell'attuale linea.

FEDERICO RICCI.

Interrogazioni con risposta scritta:

Al ministro delle finanze per sapere se, agli effetti della imposta complementare, non creda necessario dare chiare, precise ed uniformi disposizioni per i contributi che si pagano ai Consorzi di bonifica che negli uffici del Mezzogiorno d'Italia non sono detratti dalle passività, mentre altri uffici del Veneto e della Valle Padana tengono giustamente conto dei detti contributi per determinare il reddito netto soggetto alla imposta.

VISOCCHI.

All'on. ministro dell'educazione nazionale per sapere se la Presidenza della Federazione delle Associazioni Zoofile Italiane (ente morale per volontà del Governo fascista) abbia informato che, sin dal maggio scorso, in Firenze un solenne Congresso internazionale per la protezione degli animali espresse unanime il voto di un omaggio mondiale a San Francesco di Assisi, il più santo di tutti gli italiani.

Deliberò infatti, unanime, quel Congresso, che il 4 ottobre fosse indicato ai popoli civili come data universale di celebrazione della zocfilia. Si chiede rispettosamente, se il Governo fascista intende di aderire a questa giornata gentile della pietà ed in qual modo presso la gioventù che studia.

CAPPA.

Al Capo del Governo e al ministro delle finanze per sapere se in considerazione del turbolento sconvolgimento di tutti i redditi, provocato dall'imperversante crisi economica mondiale, non credano sia richiesto da un elevato senso equitativo e dal ben inteso interesse nazionale un provvedimento di carattere eccezionale (che pure avrebbe già un precedente) volto ad attenuare la ferrea disposizione di legge, adatta ad epoche normali, per cui per un triennio debbono rimanere immutati gli accertamenti di reddito fatti agli effetti dell'imposta complementare.

REBAUDENGO.

Al ministro dell'agricoltura e delle foreste sul funzionamento della Commissione venatoria provinciale di Roma e in modo particolare sull'atteggiamento antiriservistico da essa assunto nei riguardi delle riserve del Lazio, degne non meno delle altre riserve italiane, della protezione voluta dalla legge 15 gennaio 1931, in quanto rispondono al fine della protezione e dell'incremento della selvaggina.

MILIANI.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

(I senatori segretari fanno il computo dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Acton, Anselmino, Antona Traversi, Arlotta, Arrivabene, Artom.

Barzilai, Bazan, Berio, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Bonin Longare, Borsarelli, Brandolin, Brondi, Brugi, Brusati Roberto, Brusati Ugo.

Camerini, Carminati, Casanuova, Casertano, Cattaneo, Celesia, Cesareo, Chimienti, Cian, Cippico, Ciruolo, Colonna, Conti, Cossilla, Credaro.

Da Como, Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, De Bono, De Marinis, De Vito, Di Donato, Di Stefano, Di vico.

Facchinetti, Falcioni, Fara, Fedele.

Gabbi, Gallenga, Gallina, Garofalo, Grosoli, Grosso, Gualtieri, Guglielmi.

Libertini, Loria, Lucioli.

Malagodi, Manfroni, Marchiafava, Mariotti, Marozzi, Martino, Maury, Mayer, Millosevich, Montresor, Mori, Morpurgo, Morrone, Mortara, Mosca.

Padulli, Passerini Angelo, Pavia, Pecori Giraldi, Petrillo, Pironti, Porro, Pujia, Pullè.

Quartieri.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Renda, Ricci Corrado, Ricci Federico, Rossi Giovanni, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Salata, Salvago Raggi, Sandrini, Sanjust, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Sechi, Silj, Simonetta, Soderini, Solari, Spirito.

Tamborino, Tofani, Tolomei, Tomasi della Torretta, Torraca.

Vaccari, Venturi, Versari, Visconti di Modrone, Volpi.

Zippel, Zoppi, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Disciplina di guerra (920):

Vot. 124 — Fav. 116 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 marzo 1931, n. 313, concernente provvedimenti a favore del Consorzio Industriale Manufatti (932):

Vot. 124 — Fav. 117 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 537, concernente la concessione di un contributo governativo eccezionale a favore del comune di Nervesa (933):

Vot. 124 — Fav. 116 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1931, n. 538, concernente la concessione alla città di Venezia di un concorso straordinario, a carico dello Stato, di lire 7 milioni per una volta tanto, per l'integrazione del bilancio (934):

Vot. 124 — Fav. 112 — Contr. 12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 aprile 1931, nn. 539, relativo alla revisione dei ruoli organici degli ufficiali dei servizi del Regio esercito (935):

Vot. 124 — Fav. 117 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 557, recante provvedimenti per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto di Molinella (937):

Vot. 124 — Fav. 118 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 558, recante provvedimenti per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto del Simbrivio (938):

Vot. 124 — Fav. 116 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1931, n. 641, autorizzante l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a porre in vendita speciali tessere di riconoscimento per riduzioni di viaggio in occasione del VII Centenario Antoniano (940):

Vot. 124 — Fav. 114 — Contr. 10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1931, n. 801, recante modificazioni alle norme per la cessione della sovvenzione governativa da parte degli assuntori di servizi marittimi (941):

Vot. 124 — Fav. 118 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 851, concernente la concessione di un contributo straordinario governativo di lire 400.000 a favore del comune di Forlì (942):

Vot. 124 — Fav. 112 — Contr. 12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 897, concernente la concessione di un contributo di lire 1.500.000, per una volta tanto, al comune di Rimini, a ti-

tolo di concorso straordinario dello Stato, per l'integrazione del bilancio comunale (943):

Vot. 124 — Fav. 114 — Contr. 10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 816, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Triestino », per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo Orientale, il Mar Nero, l'India e l'Estremo Oriente (944):

Vot. 124 — Fav. 116 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 817, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Sabauda » per l'esercizio della linea Genova-Australia;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 818, che approva una convenzione con la Società Navigazione Generale Italiana per l'esercizio della linea Genova-Australia (945);

Vot. 124 — Fav. 117 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 819, che approva una convenzione con la Società Navigazione Generale Italiana per l'esercizio della linea Genova-Centro America-Sud America (Pacifico) (946):

Vot. 124 — Fav. 119 — Contr. 5

Il Senato approva.

La seduta è tolta (ore 18).

ORDINE DEL GIORNO

Mercoledì 9 dicembre 1931

ALLE ORE 16

I. Votazione per la nomina:

a) di un segretario nell'Ufficio di presidenza;

b) di due membri della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge.

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 maggio 1931, n. 542, concernente l'appannaggio a S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia, Duca di Genova (936);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1091, concernente l'appannaggio di annue lire 1.000.000 in favore di Sua Altezza Reale il Principe Amedeo Umberto di Savoia, Duca d'Aosta (968);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1092, concernente l'appannaggio di annue lire 400.000 in favore di Sua Altezza Reale la Principessa Elena di Francia, Duchessa d'Aosta Madre;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1093, concernente l'appannaggio di annue lire 150.000 in favore di Sua Altezza Reale il Principe Aimone Roberto di Savoia-Aosta, Duca di Spoleto;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1094, concernente l'appannaggio di annue lire 100.000 in favore di Sua Altezza Reale il Principe Vittorio Emanuele di Savoia-Aosta, Conte di Torino;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1095, concernente l'appannaggio di annue lire 100.000 in favore di Sua Altezza Reale il Principe Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, Duca degli Abruzzi;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1931, n. 995, concernente la spesa per le pensioni gravanti la Casa di S. A. R. il Principe Ferdinando Umberto di Savoia, Duca di Genova (969);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1930, n. 424, relativo al riordinamento della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno (902);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 marzo 1931, n. 803, che estende al personale delle nuove costruzioni ferroviarie le disposizioni contenute nel Regio decreto 24 novembre 1930, n. 1596, recante norme per l'esonero degli agenti delle ferrovie dello Stato (947);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 908, concernente gli impianti radiotelefonici ad onde guidate per uso privato (948);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 marzo 1931, n. 693, recante riduzioni degli onorari notarili per le operazioni di credito agrario (949);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 giugno 1931, n. 896, col quale è stato disposto il prolungamento del periodo di restituzione dei prestiti cerealicoli ratizzati nelle provincie pugliesi e lucane (950);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 941, concernente la proroga per un altro quinquennio delle agevolazioni tributarie in materia di edilizia popolare e di nuove costruzioni ad uso di abitazione (951);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 maggio 1931, n. 612, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonché ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1930-31 e convalidazione dei Regi decreti 4 e 18 maggio 1931, nn. 554 e 596, relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste (952);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 giugno 1931, n. 898, col quale viene aumentato di lire 1.500.000 lo stanziamento di lire 500.000 del capitolo 80-ter del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (953);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 788, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed agli stati di previsione della spesa dei Mini-

steri per l'esercizio finanziario 1930-31, nonché ai bilanci speciali di aziende autonome per l'esercizio medesimo e convalidazione del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 791, relativo a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste (954);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 805 e 24 luglio 1931, n. 955, concernenti variazioni di bilancio, per l'esercizio finanziario 1931-32; e convalidazione dei decreti Reali 9 luglio 1931, n. 936 e 17 luglio 1931, n. 954, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (955);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1215, recante variazioni di bilancio, per l'esercizio finanziario 1931-32; e convalidazione dei decreti Reali 24 settembre 1931, nn. 1221 e 1222, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (956);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 luglio 1931, n. 953, contenente modificazioni alla circoscrizione giudiziaria del Regno e relative norme di attuazione e la data d'inizio del funzionamento della Pretura di Pontebba (957);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1931, n. 1075, concernente finanziamento di lire 4.500.000 a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, con fondi della Cassa di risparmio delle provincie lombarde (958).

Licenziato per la stampa alle ore 19.30



Roma, li. ~~8~~ DIC. 1931 Anno X 193 - Anno

SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA

N. { 193 / 1913

Risposta alla lettera del

N.

OGGETTO

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega avv. Angelo VALVASSORI PERONI.

Trasmetto copia del resoconto, che contiene la commemorazione, e adempio, in pari tempo, il mandato di esprimere alla Famiglia le vivissime condoglianze del Senato.

A queste unisco l'espressione del mio rinnovato cordoglio.

IL PRESIDENTE

Alto Federovani

Alla Spettabile Famiglia
VALVASSORI PERONI

M I L A N O

Via Vigentina, 1



SENATO DEL REGNO

ANGELO VALVASSORI PERONI

nato a Carpiano (Milano) il 6 aprile 1870

nominato Senatore il 3 ottobre 1920

morto a Milano il 27 settembre 1931.IX

Laureato in giurisprudenza, si dedicò, sin da giovane, allo studio dei problemi agrari ed economici, alla risoluzione di molti dei quali giovò con la profondità della propria esperienza e della propria comprensione.

Passatosi alla vita politica, fu l'esponente del partito liberale moderato milanese: Consigliere provinciale di Milano dal 1900 al 1918, entrò in Parlamento come deputato del Collegio di Melegnano, per la 23^a e 24^a Legislatura.

Il 3 ottobre 1920 venne nominato Senatore; dal 27 agosto 1921 al 26 febbraio 1922 fu sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri.

Fu Presidente della Commissione per la Cirenaica, della Società agraria di Lombardia, del Comitato Nazionale pel Cimitero Monumentale del Grappa, vice-Presidente della Cassa di risparmio di Milano, Membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e del Lavoro, collaboratore in molti importanti istituti economici.

In tutte le cariche ricoperte, la sua opera fu assai apprezzata per la sua feconda diligenza, per la competenza nelle questioni tecniche, per la serenità dei suoi giudizi.

In Parlamento trattò argomenti interessanti, la nostra economia, l'agri-coltura, la politica estera e le colonie. Dal Senato fu eletto Commissario per la vigilanza sulla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato,



Membro della Commissione di Finanza, Segretario dell'Ufficio di Presidenza.

Fu tra i primi aderenti al movimento fascista.

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

48

ANGELO VALVASSORI PERONI

nato a Carpiano (Milano) il 6 aprile 1870

Archivio storico del Senato della Repubblica
nominato Senatore il 3 ottobre 1920

Profilo
morto a Milano il 27 settembre 1931.IX
Fu tra i primi aderenti al movimento fascista.

Laureato in giurisprudenza, si dedicò, sin da giovane, allo studio dei problemi agrari ed economici, alla risoluzione di molti dei quali giovò con la profondità della propria esperienza e della propria comprensione.

Passatosi alla vita politica fu l'esponente del partito liberale moderato milanese: Consigliere provinciale di Milano dal 1900 al 1918, entrò in Parlamento come deputato del Collegio di Melegnano, per la 23^a e 24^a Legislatura.

Il 3 ottobre 1920 venne nominato Senatore, ~~dal 27 agosto 1921~~ ^{dal 27 agosto 1921} ~~nel 1921 (dal 27 Agosto)~~ fino al 26 febbraio 1922 fu sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri.

Fu Presidente della Commissione per la Cirenaica, della Società agraria di Lombardia, del Comitato Nazionale per il Cimitero Monumentale del Grappa, Vice-Presidente della Cassa di risparmio di Milano, Membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e del Lavoro, collaboratore in molti importanti istituti economici.

In tutte le cariche ricoperte, la sua opera fu assai apprezzata per la sua feconda diligenza, per la competenza nelle questioni tecniche, per la serenità dei suoi giudizi.

In Parlamento trattò argomenti interessanti, la nostra economia, l'agricoltura, la politica estera e le colonie. Dal Senato fu eletto Commissario per la vigilanza sulla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Membro della Commissione di Finanza, Segretario dell'Ufficio di
Presidenza.

Fu tra i primi aderenti al movimento fascista.

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

N. 269 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore _____

50

SUA ECCELLENZA FEDERZONI

PRESIDENTE SENATO ROMA =

ROMA

(Mod. 40) (Telegr. 1930)
(A/VIII)

UFFICIO TELEGRAFICO
DI

ROMA

INDICAZIONI DI URGENZA

III-13

Telex
Avviso
Avviso a.
urgente

=
=
= 1 Mx =
= CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilit  civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilit  del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario   invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 14 1931 ore 18
Pel Circuito N. 100 Ricevente Lab



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	1232 MILANO	12899	40	36	14 16 50 =	

CON ANIMO PROFONDAMENTE COMMOSSO PORGO ECCELLENZA VOSTRA
ESPRESSIONI MIO SENTITE GRAZIE COMMEMORAZIONE DEFUNTO MIO
FRATELLO ANGELO E PREGO RENDERSI INTERPRETE MIO DEVOTO
RINGRAZIAMENTO PRESSO ONOREVOLE SENATO OSSEQUI -
PIERO VALVASSORI PERONI --

SEGRETERIA

Federazione di MilanoFascio di Milano

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Valvassori Peroni Av. Angelo

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 1° Novembre dell'anno 1925 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Milano).

L'anzianità retrodatata al giorno 24/11/1931 dell'anno 1931 gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Crede opportuno di fare presente che prima del 1° Nov. 1925, apparteneva all'Associaz. Liberale Nazionale di Milano, la quale collaborò sempre col Fascismo fin dall'immediato dopo guerra, riaffermando sempre con esso la propria solidarietà e sostenendone l'azione. Nel 1925 entrò direttamente nelle file del Fascismo.

N. 1831 matricola

52
N. 1766 elenco storico

Valvassori-Peroni Angelo

Paternità Carlo

Data di nascita 6 aprile 1870

Luogo di nascita Carpiano (Milano)

Nomina 3 ottobre 1920 Categ. 3^a

Convalidazione 11 dicembre 1920

Giuramento 13 dicembre 1920

Professione Avvocato

Titoli accademici, nobiliari, ecc. laurea in giurisprudenza

Osservazioni

Morto a Milano il 27
Settembre 1931. X

Cariche ricoperte

Legisl. 23-24

Deputato

Dal 20 aprile 1929

Segretario della Presidenza del Senato

al

51

Onorevole *Valvassori Peroni*

Car. G. Cr. *Avv. Angelo*
Senatore del Regno

Nominato con R. D. *3 Ottobre 1920*

per la Categoria *3^a*

Prestò giuramento il *13 dicembre 1920*

Nato il *6 Aprile 1870*

in *Carpiano*

Provincia di *Milano*

Residente in *Milano*

Provincia di *Milano*

55

Onorevole *Valvassori Peroni*

Car. Gr. Cr. *Avv. Angelo*
Senatore del Regno

Nominato con R. D. *3 Ottobre 1920*

per la Categoria *3^a*

Prestò giuramento il *13 dicembre 1920*

Nato il *6 Aprile 1870*

in *Carpiano*

Provincia di *Milano*

Residente in *Milano*

Provincia di *Milano*